

Avola. Auto in fiamme in via Piave: parzialmente distrutta. Indagini in corso

Auto in fiamme nella notte in via Piave, ad Avola. Il mezzo è andato parzialmente distrutto, niente danni a cose o persone. A spegnere le fiamme sono stati i vigili del fuoco. Non sono stati rivenuti elementi utili per ricostruire la natura dell'incendio. Sono in corso gli accertamenti del caso finalizzati a ricostruire la natura dell'evento. Indagano i carabinieri.

foto archivio

Siracusa. Ignoti si introducono nell'azienda di Moschella: "spero no atto politico"

Ignoti si sono introdotti nottetempo all'interno di un'azienda agricola di cui è socio anche il candidato sindaco Fabio Moschella. Penetrati attraverso la rete di recinzione, hanno rovesciato dei contenitori posti all'esterno del caseggiato rurale per entrare all'interno e danneggiare alcuni importanti impianti elettronici e strappare alcuni documenti politici.

Nulla è stato asportato. Sono stati immediatamente avvertiti la Questura, la Digos, i Carabinieri.

"Ho piena fiducia negli organi inquirenti. Mi auguro che non

sia un messaggio da collegare all'attività politica", si limita a commentare proprio Moschella.

Che riceve intanto la solidarietà di gran parte del centrosinistra, da Bruno Marziano a Francesco Italia, da Giovanni Cafeo a Giovanni Randazzo. Nota di solidarietà anche da parte di Fabio Granata.

Siracusa. Mini-villaggio di casette prefabbricate ad Ognina: scatta il sequestro, denunciato il proprietario

Una squadra della Polizia Municipale ha apposto i sigilli ad un terreno di Ognina dove era in corso la realizzazione di una sorta di "villaggio" di casette prefabbricate su ruote. In assenza però – contestano gli investigatori – di ogni titolo per la costruzione.

Dopo l'installazione della prima unità abitativa, gli agenti della Municipale avevano recapitato al proprietario del terreno una diffida a proseguire. L'invito sarebbe rimasto lettera morta, al punto che i lavori non si erano arrestati ed anzi proseguivano con una seconda casetta arrivata sul posto e pronta ad essere posizionata sull'apposita piazzola per poi completare gli allacci.

In totale, avrebbero dovuto essere 6 le unità prefabbricate. Il proprietario del terreno è stato denunciato per abusivismo edilizio. Tutti gli atti verranno adesso trasmessi in Procura.

Rapina in tabaccheria a Belvedere, i carabinieri arrestano i quattro presunti autori: sono floridiani

Rapina nella tarda serata di ieri a Belvedere. Presa di mira una tabaccheria, poco prima della chiusura. I quattro componenti la banda sono entrati in azione a volto coperto e impugnando una pistola hanno minacciato di morte il titolare. Assicuratisi rapidamente il bottino, di qualche migliaio di euro, si sono dati repentinamente alla fuga facendo perdere le loro tracce. I primi rilievi effettuati dai carabinieri, la visione delle immagini di videosorveglianza e le testimonianze di chi era riuscito a vedere i rapinatori in fuga hanno permesso di riconoscere in poco tempo due dei quattro rapinatori. Avviate le ricerche, sono scattati gli arresti. Recuperata l'arma utilizzata per commettere il reato, una pistola a salve, priva di tappo rosso, fedele riproduzione della pistola beretta modello 92.

Gli arrestati sono tutti di Floridia, tre uomini e una donna. Si tratta di Mario Melino, disoccupato classe 1982, Denise Italia, disoccupata classe 1996, Danilo Caracciolo, operaio edile classe 1997 e Sebastiano Puglisi, operaio edile classe 1996.

Sono stati sottoposti agli arresti domiciliari in attesa di rito direttissimo.

foto archivio

Augusta. Sequestrati al mercato rionale 150kg di tonno rosso: lotto di origine sconosciuta

Niente documentazione che ne attestasse la provenienza. Per questo motivo, gli uomini della Guardia Costiera di Augusta hanno sequestrato una partita da 150kg di tonno rosso. Era in vendita su di un banchetto allestito in un mercato rionale.

L'uomo è stato sanzionato per circa 4.000 euro, per violazione della normativa riguardante la tracciabilità dei prodotti ittici.

Il pescato è stato quindi sottoposto ad accertamento sanitario da parte di un medico veterinario dell'Asp che ha giudicato il tonno idoneo al consumo umano, proprio perché di sconosciuta origine. Si è, pertanto, proceduto ad avviare l'intero lotto a corretta distruzione e relativo smaltimento.

Siracusa. Il pedagogista "maneggione", l'assessore regionale Razza chiede

sanzioni esemplari

Anche l'assessore regionale alla, Ruggero Razza, ha espresso una forte condanna dell'atteggiamento del pedagogista siracusano "incastrato" dalla trasmissione tv Le Iene. L'uomo è stato sospeso dall'Azienda Sanitaria Provinciale. Razza ha parlato di "squallide iniziative" messe in campo da chi "abusa delle professione e del luogo di lavoro". Poi la reprimenda: "occorre agire duramente verso chi porta avanti simili azioni compromettendo l'immagine e la reputazione di migliaia di onesti professionisti che lavorano ogni giorno a servizio dei pazienti. Alla madre del bimbo va la mia solidarietà".

Siracusa. L'arresto dei parcheggiatori abusivi, le intercettazioni: armi e "ora glielo dico chi ha incendiato l'auto..."

"Così gli faccio passare i guai. Ora glielo dico: (...) la macchina al sindaco gliel'ha bruciata (omissis)". Il nome è stato cancellato dagli investigatori ma pronunciato chiaramente da una donna intercettata e vicina al gruppo dei posteggiatori abusivi arrestati. Una "leggerezza" che finisce per confermare in maniera pressochè diretta i sospetti dei carabinieri, impegnati nelle indagini sull'atto intimidatorio ai danni del sindaco Garozzo a cui, nel novembre dello scorso anno, venne data alle fiamme l'auto. Il marito riprende subito la donna intercettata: "...finiscila...e non parlare al

telefono...". La preoccupazione di essere "ascoltati" è evidente come evidenti – ricostruiscono gli investigatori – sarebbero le crepe che via via emergono nel gruppo, solitamente compatto, dei parcheggiatori abusivi. Sull'episodio dell'auto bruciata, non tutti sarebbero stati d'accordo circa le modalità adottate. Le minacce, più o meno velate, sino a quel momento non avrebbero funzionato ed ecco allora – ricostruiscono i carabinieri – l'episodio dell'incendio. A compiere materialmente l'atto, però, potrebbero essere state altre persone, assoldate per l'occasione dal gruppo. Le indagini sono ancora in corso.

Secondo quanto riporta il Giornale di Sicilia, l'emissione dei provvedimenti restrittivi avrebbe subito una accelerazione anche perchè i carabinieri avrebbero ricevuto informazioni circa la disponibilità di armi da fuoco ed alla possibilità di usarle quali mezzi di risoluzione di conflitti che andavano delinendosi tra i nuclei familiari. Circostanza che emergerebbe da una intercettazione telefonica del dicembre scorso. Intanto tra gli amministratori messi "sotto pressione" per ammorbidire il contrasto agli abusivi ci sarebbe stato anche il vicesindaco Francesco Italia oltre all'ex assessore alla Mobilità, Salvo Piccione, ed il sindaco Giancarlo Garozzo.

Droga e una pistola nascoste all'interno della tomba di famiglia: arrestato 44enne a

Priolo

Arrestato a Priolo il 44enne Salvatore Vasile per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e possesso illegale di arma clandestina. L'uomo è stato accompagnato in carcere.

Gli agenti di Polizia lo hanno notato transitando per via Montana, davanti all'ingresso del cimitero. All'interno della tomba di famiglia, sono stati rinvenuti e sequestrati, in uno stanzino all'uopo ricavato, 1,4 chili di marijuana, un bilancino di precisione e una pistola clandestina (calibro 6,35) provvista di relativo caricatore, con inserite quattro cartucce.

Nell'abitazione dell'arrestato trovati altri 19 grammi di sostanza stupefacente ed una piccola pianta di marijuana.

Siracusa. Un mimo col vizietto: apprezzamenti pesanti verso le donne di passaggio

Mimo sì, ma col vizio di commentare troppo. Soprattutto quando a passare dalle sue parti era una qualche donna di cui apprezzava particolarmente le grazie. Sono dovuti intervenire i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile, perchè l'artista di strada con apprezzamenti e commenti di cattivo gusto molestava le donne che gli passavano vicino.

Identificato, è stato invitato a lasciare il luogo dove esercitava la sua "arte". Si tratta di un 46enne senza fissa

dimora di origini tedesche.

Rosolini. Marito e moglie accusati di spacci di stupefacente: cocaina nel bordino dei pantaloni

Detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. E' l'accusa mossa nei confronti dei rosolinesi Antonio Nigito, di 40 anni, e Loredana Cannata, 41.

I Carabinieri, insospettiti dall'insolito via vai dalla sua abitazione di persone gravitanti nel mondo degli stupefacenti, hanno deciso di monitorare i movimenti della coppia; bloccati, sono stati sottoposti a perquisizione personale che ha permessa di rinvenire un "pezzo" di cocaina del peso complessivo di 10 grammi. Era occultato nel bordino dei pantaloni della donna.

La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire un bilancino di precisione e materiale per il taglio e il confezionamento dello stupefacente che, al dettaglio, avrebbe prodotto dalle 70 alle 80 dosi.

I due sono stati posti ai domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.